



VERBALE del 09.03.2023

Il giorno nove del mese di marzo dell'anno 2023 alle ore 15.00 si riunisce presso la sede centrale di istituto, giusta convocazione con avviso scritto prot. n. 863/U del 03/03/2023, il Dipartimento INVALSI dell'IISS Pavoncelli di Cerignola, così costituito giusta delibera del Collegio dei docenti n.1 del 2/09/2022:

1. prof. Mirra Pio	Dirigente scolastico
2. prof.ssa Biancardi Emanuela	Docente di Lingua e letteratura italiana
3. prof.ssa Caputo Marinella	“ “
4. prof.ssa Creatura Stefana	“ “
5. prof.ssa Fortarezza Donata	“ “
6. prof.ssa Genovese Sonia	“ “
7. prof.ssa Lasavia Angela	“ “
8. prof.ssa Pellegrino Sabina	“ “
9. prof.ssa Santangelo Stefania	“ “
10. prof.ssa Tarantino Nunzia	“ “
11. prof.ssa Zefferino Laura	“ “
12. prof. De Filippis Antonio Mauro	Docente di Matematica
13. prof. ssa Fragasso Maria Caterina	“ “
14. prof.ssa Lella Angela	“ “
15. prof. Luongo Domenico	“ “
16. prof.ssa Panza Annamaria	“ “
17. prof. Piscopo Michele	“ “
18. prof. Trallo Davide	“ “
19. prof. Addati Vincenzo	Docente di Lingua inglese
20. prof.ssa Colucci Elisa	“ “
21. prof.ssa Giordano Gabriella	“ “
22. prof.ssa Grieco Angela	“ “
23. prof.ssa Palumbo Maria Antonietta	“ “

Argomenti iscritti all'odg, oggetto di trattazione nell'ordine che segue, sono:

1. Prove standardizzate nazionali
2. Revisione programmazione didattica disciplinare

Presiede il Dirigente scolastico, prof. Pio Mirra, funge da segretario verbalizzatore la prof.ssa Sonia Genovese.

Sono presenti tutti i componenti dell'organo così come costituito ad eccezione dei docenti: Pellegrino Sabina, Zefferino Laura, Luongo Domenico, Grieco Angela

1. Prove standardizzate nazionali

In via preliminare il Dirigente scolastico sottolinea che la valutazione degli apprendimenti a livello nazionale costituisce il necessario completamento dell'autonomia scolastica per consentire il progressivo allineamento a standard di carattere nazionale si da poter spingere verso il raggiungimento di crescenti livelli di qualità del servizio.

L'Invalsi, così come previsto dal DPR 80/2013, mette a disposizione delle singole istituzioni scolastiche strumenti relativi al procedimento di valutazione, che si sviluppa anche nell'analisi delle rilevazioni sugli apprendimenti e delle elaborazioni sul valore aggiunto restituite dall'Invalsi alle singole scuole. Si sottolinea il rapporto stretto tra prove Invalsi e didattica corrente; infatti:

- a) le prove Invalsi rientrano tra le attività ordinaria d'istituto e assumono un ruolo fondamentale all'interno dei processi educativi e di apprendimento;
- b) le prove di italiano, matematica e inglese rappresentano ambiti disciplinari di valenza generale e trasversale;
- c) le prove di Livello 13 sono obbligatorie per gli studenti delle classi V, quale requisito di ammissione all'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio.

Pertanto il raggiungimento degli obiettivi comuni tiene conto:

- a) gli standard delle prove Invalsi rappresentano un comune campo di intervento didattico;
- b) gli strumenti di verifica adottati dall'Invalsi rappresentano modelli di riferimento per gli insegnanti, ispirandosi ai quali essi possono elaborare personalmente e autonomamente le prove da assegnare ai propri studenti; a tale scopo sono da considerare sia le prove assegnate negli anni precedenti, sia quelle proposte come esempi dall'apposito sito Invalsi;
- c) i dati restituiti ogni anno dall'Invalsi consentono ai docenti di riflettere sui livelli di competenza attestati dai propri studenti, individuando i punti di forza o di maggiore difficoltà, di valutare l'efficacia del proprio insegnamento, al fine di elaborare nuove strategie didattiche.

Tanto premesso, il Dipartimento prende in esame gli esiti delle prove Invalsi restituiti, che rilevano un elevato numero di "fragilità", fenomeno connesso al fenomeno della "dispersione implicita" ovvero performance scolastiche insufficienti, risultati di apprendimento al di sotto degli standard attesi.

A tal proposito il Dipartimento prende atto degli ambiti di responsabilità correlata ai risultati di apprendimento. La richiamata responsabilità è affidata al dirigente scolastico per l'aspetto organizzativo (formazione classi, assegnazione docenti alle classi, utilizzo organico autonomia, formazione docenti), ma è rimessa ai docenti per l'aspetto didattico (enti esiti prove standardizzate, effetto scuola).

Si passa all'esame dei Quadri di riferimento, elaborati dall'Invalsi, per le prove di Livello 10 per italiano e matematica e per le prove di Livello 13 per italiano, matematica e inglese.

Tutti i docenti si impegnano da subito a calendarizzare in tutte le proprie classi, non solo nelle classi II e V impegnate nelle prove, esercitazioni dedicate, acquisendo il materiale didattico e le prove dei precedenti anni sulla piattaforma TAO dell'INVALSI.

Il dirigente scolastico informa che sono disponibili alcune copie di testi per la preparazione alle prove Invalsi, che potranno essere date ai docenti richiedenti in comodato gratuito.

Si ricorda il calendario delle prove nazionali comunicato dall'Invalsi:

- prove Livello 10: maggio 19, 22, 23, 24, 25, 26;
- prove Livello 13: marzo 22, 23, 24, 27, 28.

2. Revisione programmazione didattica disciplinare

Il Dipartimento, presa visione dei quadri di riferimento INVALSI per le prove di Livello 10 e Livello 13, delibera di procedere alla revisione della programmazione disciplinare per gli ambiti italiano, matematica e inglese.

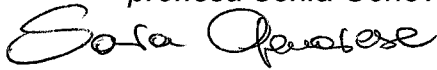
Per l'attualità i docenti degli ambiti indicati si impegnano a procedere alla revisione dei propri Piani di lavoro annuali nel rispetto dei macro-aspetti indicati per ogni ambito di riferimento, così riportati nelle slide illustrate, che vengono allegate al presente verbale.

Nello specifico i Piani di lavoro annuali di italiano e matematica, relativi alle classi 1 e 2, dovranno far riferimento ai macroaspetti previsti per le prove di Livello 10, quelli relativi alle classi 3, 4 e 5 ai macroaspetti previsti per le prove di Livello 13.

Sarà competenza del Collegio dei docenti, organo competente, a deliberare il curriculum di istituto relativo agli ambiti di Italiano, matematica e inglese per tutti gli indirizzi di studio.

Terminati gli argomenti di discussione, la seduta è tolta alle ore 16.20 e di essa viene redatto seduta stante il presente processo verbale, sottoscritto per ratifica dal Segretario e dal Presidente.

Il Segretario
prof.ssa Sonia Genovese



Il Dirigente scolastico
Pio Mirra



INVALSI

Prove
INVALSI



IISS «G. PAVONCELLI»
Dipartimento INVALSI

La valutazione degli apprendimenti a livello nazionale

La ***valutazione degli apprendimenti*** a livello nazionale costituisce il necessario completamento dell'autonomia scolastica per consentire il progressivo allineamento a standard di carattere nazionale sì da poter spingere verso il raggiungimento di crescenti livelli di qualità del servizio.

Con la Legge n.176/07 è stato disposto che il M.I. fissa, con direttiva annuale, gli obiettivi della valutazione esterna condotta dal SNV in relazione al sistema scolastico e ai livelli di apprendimento degli studenti, per effettuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti.

Il DPR 28 marzo 2013, n. 80 Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ha previsto all'art.3 che l'INVALSI assicura il coordinamento funzionale dell'S.N.V. e mette a disposizione delle singole istituzioni scolastiche strumenti relativi al procedimento di valutazione di cui all'art.6.

Il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche si sviluppa anche nell'analisi delle rilevazioni sugli apprendimenti e delle elaborazioni sul valore aggiunto restituite dall'Invalsi.



Il D. Lgs. 62/2017 e provvedimenti successivi hanno chiarito il rapporto tra prove Invalsi e didattica corrente:

- ✓ la definizione delle prove Invalsi come “**attività ordinaria d’istituto**”, che, svincolandole da incertezze sulla loro obbligatorietà, ne valorizza il ruolo all’interno dei processi educativi e di apprendimento;
- ✓ la conferma dell’**italiano** e della **matematica**, con l’aggiunta dell’**inglese**, come **ambiti disciplinari** su cui vertono le prove, scelti in forza della loro **valenza generale e trasversale**;
- ✓ **obbligatorietà** per gli studenti delle classi V, quale requisito di ammissione all’esame di Stato conclusivo dei corsi di studio.

Sinergia tra prove Invalsi e didattica

Il raggiungimento di **obiettivi comuni** tiene conto:

- ✓ **gli standard delle prove Invalsi** sono definiti a partire dalle *Indicazioni nazionali* relative a contenuti e obiettivi delle rispettive discipline, che rappresentano quindi un comune campo di intervento didattico;
- ✓ **gli strumenti di verifica adottati dall'Invalsi** rappresentano modelli di riferimento per gli insegnanti, ispirandosi ai quali essi possono elaborare personalmente e autonomamente le prove da assegnare ai propri studenti; a tale scopo sono da considerare sia le prove assegnate negli anni precedenti, sia quelle proposte come esempi dall'apposito sito Invalsi;
- ✓ **i dati pubblicati ogni anno dall'Invalsi** (rielaborazioni statistiche) consentono ai docenti di riflettere sui livelli di competenza attestati dai propri studenti, individuando i punti di forza o di maggiore difficoltà, di valutare l'efficacia del proprio insegnamento, al fine di elaborare nuove strategie didattiche.

La dispersione implicita

È quella caratterizzata da performance scolastiche insufficienti, risultati di apprendimento al di sotto degli standard attesi. Detta anche *dispersione nascosta*, ancora più pericolosa, perchè beneficia di minori azioni di supporto.

La responsabilità è affidata **al dirigente scolastico per l'aspetto organizzativo** e **ai docenti per l'aspetto didattico**.

formazione classi
assegnazione docenti alle classi
utilizzo organico autonomia
formazione docenti

esiti prove standardizzate
effetto scuola

Le prove di grado 10

... in giallo calendario prove 10 livello

Maggio 2023						
Lu	Ma	Me	Gio	Ve	Sa	Do
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

Prova di Italiano di grado 10

La Prova di Italiano misura le competenze di **Lettura** con domande relative a diverse tipologie di testo e verifica l'acquisizione di conoscenze e competenze grammaticali. Si divide quindi in due sezioni:

- 1. *comprensione della lettura***: viene richiesto allo studente di leggere 4 testi di tipo e di lunghezza diversa, su cui vengono poi posti dei quesiti.
- 2. *riflessione sulla lingua***: la prova si compone di una serie di quesiti indipendenti l'uno dall'altro, relativi ai diversi ambiti che sono oggetto di indagine.

Per capire la struttura e lo scopo delle domande della Prova nazionale di Italiano possiamo esercitarci sulla piattaforma TAO dell'INVALSI.

La **competenza di lettura** fa riferimento a:

- ✓ **dimensione pragmatico-testuale:** capacità di ricostruire l'insieme di significati che il testo veicola.
- ✓ **dimensione lessicale:** conoscenza o capacità di ricostruire il significato di un vocabolo in un determinato contesto e di riconoscere le relazioni di significato tra vocaboli.

La **riflessione sulla lingua** fa riferimento a:

- ✓ **grammatica implicita** a cui tutti i parlanti di una lingua fanno riferimento non solo per produrre frasi ben formate, ma anche per comprenderle;
- ✓ **grammatica esplicita** che lo studente acquisisce gradualmente nei diversi anni di scuola, imparando a classificare e a nominare gli elementi costitutivi del sistema linguistico e a formalizzare “regole” sia morfologiche sia sintattiche di funzionamento del sistema.

La prova è strutturata in due parti ed è articolata su più testi. La prima parte della prova prevede la comprensione di un testo narrativo, espositivo e argomentativo, la seconda parte riguarda le conoscenze e competenze grammaticali.

I diversi *aspetti* relativi alla prima parte della prova e gli *ambiti* relativi alla seconda parte della prova sono individuati tenendo conto dei riferimenti normativi vigenti in merito agli obiettivi di apprendimento previsti per secondo ciclo di istruzione (DM 139/07).

Aspetti della competenza di lettura

La comprensione di un testo implica l'esecuzione di molteplici operazioni riconducibili a tre fondamentali macro-aspetti ai quali è possibile riferire i processi cognitivo-linguistici che un lettore pone in atto nella lettura di un testo:

- ✓ **localizzare e individuare informazioni all'interno del testo:** implica il rintracciare all'interno del testo informazioni date in maniera esplicita.
- ✓ **ricostruire il significato del testo, a livello locale o globale:** coinvolge tutti i processi con cui il lettore costruisce una rappresentazione del significato letterale del testo (nel suo insieme o in sue singole parti).
- ✓ **riflettere sul contenuto o sulla forma del testo, a livello locale o globale, e valutarli:** comporta una presa di distanza dal testo e un guardare ad esso dal di fuori per comprenderne il contenuto andando al di là del suo significato letterale, o per apprezzarne le caratteristiche stilistiche e formali.

Macro-aspetti	
Localizzare e individuare informazioni all'interno del testo	Individuare, scorrendo il testo con una lettura selettiva, il punto o i punti salienti in cui reperire l'informazione o le informazioni richieste, anche espresse in codici diversi
	Effettuare confronti e distinguere l'informazione che risponde in modo pertinente alla domanda da informazioni concorrenti presenti nel testo e/o richiamate nei distrattori
	Riconoscere l'informazione richiesta anche quando essa è presentata (nella domanda o nella risposta corretta) in una forma parafrastica che, pur conservando l'equivalenza del significato, è lontana o comunque diversa dalla lettera del testo
	Individuare informazioni che rispondono a uno o più criteri, discriminando l'informazione richiesta da altre informazioni concorrenti non conformi a tali criteri
Ricostruire il significato del testo, a livello locale o globale	Ricavare il significato di parole o espressioni dal contesto
	Identificare il riferimento testuale di una catafora, di un'anafora o di una catena anaforica o il tipo di connessione che lega fra loro frasi o parti del testo
	Ricostruire la sequenza, temporale e/o logica, di fatti o fenomeni di cui il testo tratta, anche quando l'intreccio o l'esposizione non la rispettano
	Mettere in relazione informazioni, implicite o esplicite, anche situate in punti distanti del testo, o in testi diversi, per individuare, ad esempio, la causa o le conseguenze di eventi o fenomeni, la motivazione di azioni o atteggiamenti, ecc.
	Fare inferenze semplici o complesse, per ricostruire informazioni lasciate implicite nel testo, anche ricorrendo all'enciclopedia personale
	Riconoscere il tema o l'argomento principale di un testo o di sue specifiche parti, o il filo comune che lega testi diversi
	Costruire una rappresentazione complessiva del testo o di sue specifiche parti

Macro-aspetti	
Riflettere sul contenuto o sulla forma del testo, a livello locale o globale, e valutarli	Cogliere le intenzioni, il punto di vista dell'autore o lo scopo per cui il testo è stato scritto
	Cogliere il messaggio che il testo vuole comunicare
	Cogliere la struttura e l'organizzazione formale del testo
	Valutare l'attendibilità delle informazioni date nel testo o la loro conformità o meno a un criterio, testuale o extra-testuale, dato o desunto dall'enciclopedia dello studente
	Riconoscere nel testo argomentativo tesi, obiezioni e contro-obiezioni e le loro relazioni reciproche, la coerenza e validità di un argomento pro o contro una data tesi, o i possibili contro-argomenti di una tesi sostenuta nel testo
	Riconoscere le più comuni strategie argomentative (ad esempio, il ricorso a una fonte autorevole o il tentativo di ottenere il consenso)
	Riconoscere tipo, genere e forma del testo
	Riconoscere le caratteristiche stilistiche del testo, o di sue specifiche parti, e valutarne l'efficacia espressivo-comunicativa
	Riconoscere il registro e il tono del testo, o di sue parti specifiche
	Riconoscere figure retoriche e usi figurati del linguaggio
Riconoscere la funzione logico-sintattica di frasi o la relazione tra frasi o parti del testo	

Tabella 1 - Macro-aspetti

Gli **ambiti grammaticali** su cui vertono i quesiti di riflessione sulla lingua:

Ambito	
Ortografia	Uso di accenti e apostrofi, maiuscole e minuscole, segmentazione delle parole (<i>gliel'ho detto</i>), uso delle doppie, casi di non corrispondenza tra fonemi e grafemi (uso dell' <i>h</i> , della <i>c/q</i> , ecc.).
Morfologia	Flessione (tratti grammaticali: genere, numero, grado, modo, tempo, persona, aspetto, diatesi); categorie lessicali (nome, aggettivo, verbo, ecc.) e sottocategorie (aggettivo possessivo, nome proprio, ecc.) e loro funzione nella frase. Elementi polifunzionali (<i>dopo</i> : preposizione o avverbio o congiunzione).
Formazione delle parole	Parole semplici e parole complesse; parole di base e parole derivate; parole alterate; parole composte; parole polirematiche (<i>ferro da stiro</i> , <i>asilo nido</i>).
Lessico e semantica	Relazioni di significato tra parole; campi semantici e famiglie lessicali; polisemia; usi figurati e principali figure retoriche; espressioni idiomatiche; struttura e uso del dizionario.
Sintassi	Accordo (tra articolo e nome, tra nome e aggettivo, tra soggetto e predicato, ecc.); sintagma (nominale, verbale, preposizionale); frase: minima o nucleare ⁶ , semplice, complessa (o periodo); frase dichiarativa, interrogativa, ecc.; elementi della frase semplice: soggetto (esplicito o sottinteso, in posizione pre-verbale o post-verbale), predicato, complementi predicativi e altri complementi (obbligatori, facoltativi); gerarchia della frase complessa: frase principale, coordinate, subordinate (diverse tipologie); uso di tempi e modi nella frase.
Testualità	Segnali di organizzazione del testo e fenomeni di coesione: anafora, connettivi ⁷ , punteggiatura, ecc.; aspetti pragmatici del linguaggio (fenomeni del parlato, funzioni dell'enunciato, ecc.).

Tabella 2 - Ambiti grammaticali

I formati della prova

Quesiti a risposta chiusa: possono avere i seguenti formati:

- ✓ Quesiti a scelta multipla (QSM): sono costituiti da una domanda e da 4 alternative di risposta, di cui una sola è esatta.
- ✓ Quesiti a scelta multipla complessa (QSMC): sono quesiti articolati in diversi item, costituiti da una domanda generale che richiedono per ogni item di indicare una risposta sulla base di categorie prestabilite. Ad esempio la compilazione di tabelle e la scelta di alternative da menù a tendina.
- ✓ Quesiti nei quali lo studente deve stabilire delle corrispondenze (matching), associando l'elemento di una categoria al corrispondente elemento dell'altra.
- ✓ Quesiti nei quali si chiede agli studenti di riordinare diversi elementi secondo un criterio dato (ad esempio un criterio temporale, logico-semantic, ecc.).
- ✓ Quesiti nei quali viene richiesto di inserire, in spazi vuoti nel testo, parole scelte da una lista che gli è proposta (cloze a scelta multipla).

Quesiti a risposta aperta: sono essenzialmente di due tipi:

- ✓ **Quesiti aperti a risposta univoca:** sono quelli dove la risposta richiesta è breve e ve ne è una sola corretta. Fa parte di questa categoria di quesiti aperti il tipo di *cloze* in cui lo studente deve produrre lui stesso la risposta da inserire per completare una frase o un breve testo.
- ✓ **Quesiti aperti a risposta articolata:** sono quelli dove la risposta è più lunga e ci sono diverse possibilità di risposta corretta. Le domande a risposta aperta articolata sono corredate da precise indicazioni per la correzione, che includono esempi di risposte accettabili, eventuali esempi di risposte parzialmente accettabili ed esempi di risposte non accettabili.

La comprensione della lettura

La sezione di comprensione della lettura è costituita da quattro testi di varia tipologia, di cui almeno uno narrativo. La lunghezza di ogni testo può variare tra le 200 e le 800 parole.

Di seguito sono dati alcuni esempi di quesiti, ognuno riferito a compiti di comprensione.



Quesito 1

Esempio di quesito riconducibile al macro-aspetto *Localizzare e individuare informazioni all'interno del testo*

Quale preghiera Ettore rivolge agli dei per il figlio quando sarà adulto?

- Che ricordi con rimpianto suo padre
- Che diventi un eroe più forte e glorioso di suo padre
- Che non debba mai diventare prigioniero del nemico
- Che possa vivere in un tempo di pace

Descrizione del compito: lo studente deve individuare un'informazione data esplicitamente nel testo. È necessario operare una semplice inferenza per associare il concetto di preghiera all'episodio contenuto nel testo.

Quesito 2

Esempio di quesito riconducibile al macro-aspetto *Ricostruire il significato del testo, a livello locale o globale*

Nel testo gli archivi sono detti “Memoria palpabile del nostro passato” perché

- custodiscono documenti scritti che testimoniano quel che è stato
- permettono di ricordare eventi tangibili
- custodiscono vecchi testi che suscitano emozioni che vengono dal passato
- sono edifici la cui vista richiama la nostra storia

Descrizione del compito: lo studente deve ricostruire il significato di un'espressione relativamente complessa. In particolare, deve cogliere il significato connotato di 'Memoria palpabile' e individuare il referente dell'aggettivo possessivo che qualifica il passato.

La riflessione sulla lingua

La prova si compone di una serie di quesiti indipendenti l'uno dall'altro, relativi ai diversi ambiti elencati.



Quesito 1

Esempio di quesito di *morfologia*

Leggi attentamente il testo riportato qui sotto, poi rispondi alle 4 domande che lo seguono.

Qualcuno lo₍₁₎ potrebbe definire lo₍₂₎ smartphone più 'di tendenza' fra i giovanissimi, anche se i suoi diretti concorrenti lo₍₃₎ superano ampiamente per le numerose funzioni di cui dispongono. A dispetto di questo limite, lo₍₄₎ "Space TS 400" lo₍₅₎ si ritrova fra le mani di moltissimi ragazzi e straccia tutti gli altri smartphone nelle vendite.

Nel testo "lo" compare cinque volte (numerata da 1 a 5) con funzione di articolo o di pronome. Indica nella tabella quando si tratta di articolo e quando di pronome.

Metti una crocetta per ogni riga.

	Articolo	Pronome
a) lo ₍₁₎	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
b) lo ₍₂₎	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) lo ₍₃₎	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
d) lo ₍₄₎	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) lo ₍₅₎	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Descrizione del compito: per rispondere lo studente deve - conoscere le caratteristiche morfosintattiche e distribuzionali dell'articolo e del pronome; - sapere che alcune parole possono assolvere entrambe le funzioni; - osservare il comportamento della parola *lo* nel periodo proposto e riconoscere quando essa assolve la funzione di articolo determinativo (determinare un sintagma nominale), quando invece quella di pronome anaforico (richiamare un antecedente).

Quesito 2

Esempio di quesito di *sintassi*

La congiunzione *perché* può avere due valori: causale e finale. Indica se nei seguenti periodi le frasi introdotte da *perché* esprimono una causa o un fine.

Metti una crocetta per ogni riga.

	Causa	Fine
a) Non so cosa fare perché tu la smetta di dire bugie!	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
b) Quest'anno voglio fare una vacanza diversa perché sono stanca di andare sempre nei soliti posti.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) Non si vedeva a un metro di distanza perché la nebbia era fittissima.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) Perché il raffreddore passi alla svelta bisogna starsene in casa al caldo.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
e) Non ho comprato il vestito perché costava troppo.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Descrizione del compito: per rispondere lo studente deve riconoscere se la congiunzione 'perché' ha valore causale o finale, in base alla relazione logico-semantica che si instaura tra la frase reggente e la subordinata.

Prova di Matematica di grado 10

La Prova di Matematica del grado 10 misura le conoscenze e le competenze acquisite fino a questo punto del percorso scolastico. Al termine dell'obbligo formativo lo studio della matematica deve infatti garantire l'acquisizione dei saperi e delle competenze che pongono lo studente nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo. I quesiti proposti sono riferiti a 4 ambiti:

- 1. numeri**
- 2. spazio e figure**
- 3. relazioni e funzioni**
- 4. dati e previsioni**

Per capire la struttura e lo scopo delle domande della Prova nazionale di Matematica possiamo esercitarci sulla piattaforma TAO dell'INVALSI.

Indicazioni generali

Nelle Linee Guida per gli Istituti tecnici e professionali, nel paragrafo relativo al primo biennio, si legge:

“L’asse matematico garantisce l’acquisizione di saperi e competenze che pongono lo studente nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo. Al termine dell’obbligo d’istruzione, gli studenti acquisiscono le abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie ed altrui”.

Le caratteristiche delle prove

Le prove di matematica sono costituite da quesiti di diverse categorie:

Quesiti a risposta chiusa: consiste in quesiti a scelta multipla che presentano quattro opzioni di risposta, una sola delle quali è corretta e quesiti a scelta multipla complessa che richiedono la determinazione del valore di verità di alcune proposizioni.

Quesiti a “risposta aperta univoca”: sono domande che richiedono il risultato di un calcolo algebrico o numerico.

Quesiti a “risposta aperta articolata” possono richiedere semplici argomentazioni, giustificazioni, sequenze di calcoli.

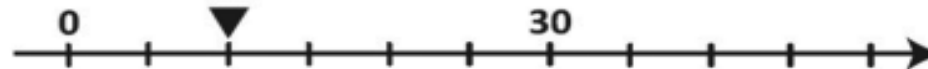
Quesiti di tipo “cloze” richiedono il completamento di frasi, calcoli o espressioni mediante l'utilizzo di elementi forniti nel testo.

Quesiti di tipo “associazione” richiedono di individuare la corrispondenza corretta fra elementi di due insiemi dati.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di secondo grado¹²
Si muove con sicurezza nel calcolo numerico e simbolico; applica correttamente le proprietà delle operazioni con i numeri reali; realizza ordinamenti, calcola ordini di grandezza ed effettua stime numeriche e approssimazioni. Risolve equazioni e disequazioni.
Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Utilizza proprietà delle figure geometriche e teoremi per il calcolo di lunghezze, aree e volumi.
Rappresenta, elabora, analizza e interpreta dati, anche calcolando indici, per descrivere situazioni e individuare caratteristiche di un fenomeno o di una situazione, eventualmente anche allo scopo di produrre ipotesi e prendere decisioni.
Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni possedute, le loro relazioni con ciò che si vuole determinare e la coerenza e plausibilità del procedimento risolutivo e dei risultati trovati.
Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
Riconosce, fra diverse argomentazioni, quelle che sono adeguate a sostenere una determinata tesi; produce esempi e controesempi utili a confermare o a confutare una determinata affermazione.
Produce argomentazioni esplicitando la tesi, utilizzando conoscenze e forme argomentative pertinenti alla tesi oggetto di argomentazione.
Comprende e utilizza diverse forme di rappresentazione, passando dall'una all'altra a seconda delle esigenze (grafica, numerica, simbolica, nella lingua naturale).
Riconosce, tra diversi modelli matematici proposti, quelli più adeguati a descrivere determinate situazioni oggetto di interesse.
Utilizza semplici modelli matematici dati per descrivere situazioni e fenomeni reali.
Dati una situazione o un fenomeno reali individua le variabili significative e costruisce un modello matematico adeguato a rappresentarli.
Esprime valutazioni e stime di probabilità in situazioni caratterizzate da incertezza. Esprime stime di probabilità di eventi composti a partire dalla conoscenza delle probabilità di eventi elementari.

Quesito 1

D2. Osserva questa retta dei numeri.



- a. Quale dei seguenti numeri va scritto nel posto indicato dal triangolino?
- A. 2
- B. 10
- C. 20
- b. Sulla retta dei numeri disegnata sopra metti al posto giusto il numero 40.

Formato: Scelta multipla

Risposta corretta:

a. **B**

b.



Ambito: Numeri

Scopo della domanda: Posizionare numeri sulla retta, dalla posizione al numero e dal numero alla posizione.

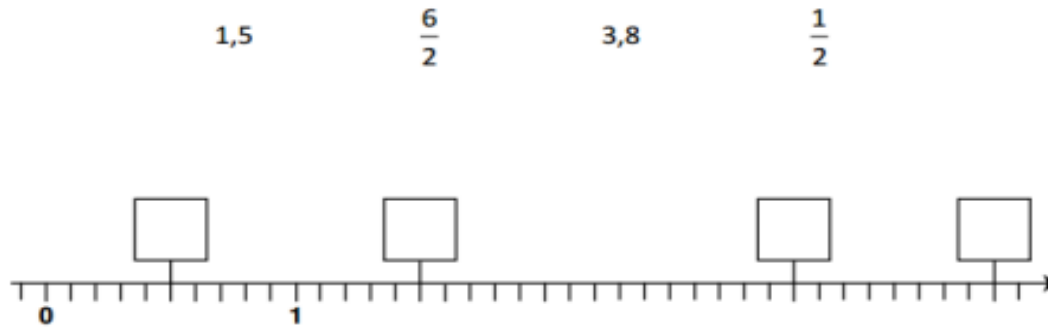
Indicazioni Nazionali

Traguardo: Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).

Obiettivi: *Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta, ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.*

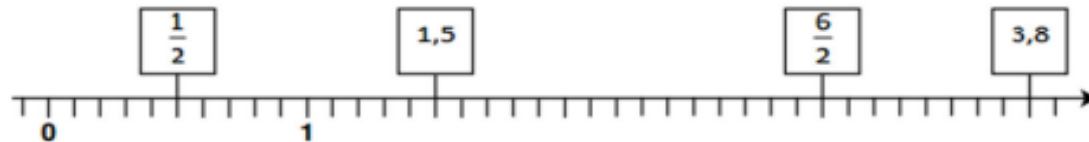
Quesito 2

D30. Sulla retta dei numeri inserisci nelle caselle al posto giusto i seguenti numeri:



Formato: Risposta univoca

Risposta corretta:



Ambito: Numeri

Scopo della domanda: Conoscere le diverse rappresentazioni dei numeri e saperli posizionare sulla retta dei numeri.

Indicazioni Nazionali

Traguardo: Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).

Obiettivi: *Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.*

Quesito 3

D14. La nonna vuole preparare 2 torte.

Per ogni torta ha bisogno di 8 uova.

Qual è il numero minimo di confezioni di uova come questa che la nonna deve comprare?



Risposta: confezioni

Formato: Risposta univoca

Risposta corretta: 3

Ambito: Numeri

Scopo della domanda: Risolvere un problema a struttura moltiplicativa con un vincolo.

Indicazioni Nazionali

Traguardo: Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Le prove di grado 13

... in giallo calendario prove 13 livello

Marzo 2023						
Lu	Ma	Me	Gio	Ve	Sa	Do
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

Prova di Italiano di grado 13

La Prova di Italiano misura le competenze di **Lettura** con domande relative a diverse tipologie di testo e verifica l'acquisizione di conoscenze e competenze grammaticali. Si divide quindi in due sezioni:

comprensione della lettura: può essere richiesto allo studente di leggere dai 5 ai 7 testi di tipo e di lunghezza diversa;

riflessione sulla lingua: è prevista la lettura di un testo breve. Il numero di domande di ciascuna unità può variare da 7 a 10.

Prova di Matematica di grado 13

La Prova misura le conoscenze e le competenze acquisite durante tutto il percorso scolastico, con particolare attenzione alle **capacità argomentative**. La valutazione INVALSI, infatti, non si limita a verificare l'acquisizione di saperi tecnici e scientifici, ma cerca anche di capire se i ragazzi sono in grado di spiegare una determinata scelta matematica e se le conoscenze e le competenze degli anni precedenti si sono mantenute fino alla fine del secondo ciclo di istruzione.

Oltre a questi aspetti, la Prova cerca di far emergere attraverso **domande differenziate per indirizzi scolastici** gli aspetti che caratterizzano e differenziano il percorso formativo di un Liceo scientifico da quello di un Istituto tecnico o professionale.

Per questo le domande della Prova sono divise in due parti, una **parte comune** a tutti e una più **specifica per gli indirizzi di scuola**.

Per la parte comune troviamo:

- ✓ **domande di manutenzione**
- ✓ **domande di ricontestualizzazione**

Per la parte specifica le domande sono divise per indirizzi scolastici:

- A. Licei scientifici (opzione Scienze applicate e Liceo sportivo)
- B. Licei non scientifici e **Istituti professionali**
- C. **Istituti tecnici** (Economici e **Tecnologici**)

La Prova di Inglese del grado 13

La Prova di Inglese prevede la valutazione di due abilità di comprensione della lingua: il *reading* e il *listening*; le abilità di *writing* e *speaking* invece **non vengono rilevate**.

Come richiesto dal [QCER](#), il **livello di competenza** che i ragazzi devono raggiungere al termine del secondo ciclo di istruzione di tutti gli indirizzi è il **B2**.

Ricordiamo che il **QCER** stabilisce 6 livelli progressivi di **conoscenza della lingua**:

A1 – *livello di contatto*

A2 – *livello di sopravvivenza*

B1 – *livello soglia*

B2 – *livello progresso*

C1 – *livello dell'efficacia*

C2 – *livello di padronanza*

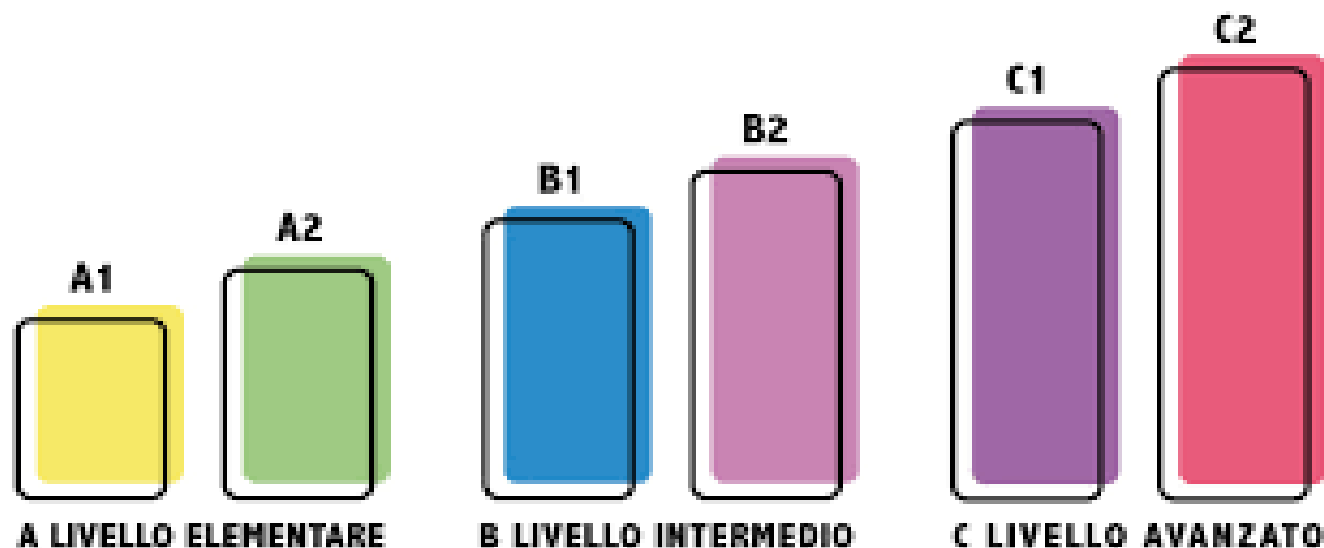
In base alle linee guida ufficiali del QCER, un individuo al **livello B2** di inglese è in grado di:

- ✓ comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprendere le discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione;
- ✓ interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i madrelingua senza sforzo da entrambe le parti;
- ✓ produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento specifico fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

A questi possono aggiungersi, a seconda della necessità e del contesto:

- ✓ livello **PRE-A1**: *livello prescolare*
- ✓ livelli intermedi: **A2+**, **B1+**, **B2+**.

Ogni livello del QCER è accompagnato da un testo che descrive il grado di **padronanza della lingua** raggiunto.



Per permettere di descrivere un livello di competenza nell'Ascolto e nella Lettura anche per quegli alunni che al termine del secondo ciclo di istruzione non raggiungono una competenza di livello B2, la Prova INVALSI di Inglese è una prova bilivello B1/B2. Per questo motivo, **le due Prove di Inglese comprendono domande relative ai due livelli del QCER.**



... e la microlingua?

È un linguaggio settoriale, in uso in determinati settori della scienza, della tecnica, delle attività produttive, che costituisce varietà in seno alla lingua comune.

Utilizzata da una "minoranza di esperti" di una determinata materia allo scopo di rendere più chiare, veloci, precise ed efficaci le comunicazioni tra i membri del gruppo.



Fine.



***Non è la specie più forte a sopravvivere
e nemmeno la più intelligente.***

***Sopravvive la specie più predisposta al
cambiamento.***

Grazie per l'attenzione